

Non si ferma la corsa dello spread, e questa volta nel mirino non c'è solo l'Italia. Ieri, insieme ai Btp tornati sopra quota 500, hanno stabilito nuovi record i Bonos spagnoli e soprattutto gli Oat francesi.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Spread e Btp tornano al di sopra dei livelli di guardia, la Borsa indietreggia con i titoli bancari ancora in grande difficoltà, il pil europeo denota un sensibile rallentamento nel terzo trimestre. Se è vero che con l'uscita di scena di Berlusconi il Paese è riuscito a scrollarsi di dosso quell'insostenibile combinato di incapacità e populismo che ne ha azzerato la credibilità all'estero, è altrettanto vero che in attesa dell'insediamento di Mario Monti a gravare sull'Italia resta l'oggettiva negatività di molti fattori. Quella che hanno fotografato anche ieri i mercati nell'ennesima giornata ad alta ten-

Argine alla speculazione

La Ue vuole consentire gli acquisti dei Cds solo a chi ha i relativi bond

sione, soprattutto per l'andamento dei titoli di Stato. Ed il fatto che stavolta non c'è solo l'andamento negativo dei Btp nostrani a far notizia non è davvero una consolazione. Anzi, il differenziale fra Oat francesi e Bund tedeschi ormai vicino ai 190 punti, record da quando è nata la zona euro, rappresenta l'ennesimo fattore di rischio per i precari equilibri del continente.

DI NUOVO OLTRE IL 7%

Come ormai ci hanno insegnato gli ultimi drammatici mesi, il pericolo numero uno per il sistema Paese resta l'innalzarsi dello spread, con parallelo aumento degli interessi pagati dai titoli di Stato, aggravarsi del debito pubblico e conseguente rincorrersi di manovre economiche sulle spalle dei contribuenti. Ed è quindi dallo spread che bisogna iniziare, lasciato lunedì a quota 490 e schizzato subito in avanti alla riapertura dei mercati, non solo scavalcando la soglia critica dei 500 punti ma arrampicandosi sempre più su, fino al differenziale di 530 dei bond italiani sugli omologhi tedeschi. Numeri a cui sono corrisposti quelli relativi ai tassi d'interesse pagati dai titoli di Stato sul mercato secondario, con il rendimento dei Btp decennali che ha oltrepassato nuovamente il 7%, con un picco del 7,13%.

Brutta storia, anche perché lo



Un operatore della Borsa di Milano si copre il volto con le mani

→ **Lo spread** torna sopra quota 500 punti ma preoccupa anche Parigi

→ **Negative** le Borse, Milano -1,08%. Frena il pil europeo

Panico in Europa

Attacco ai Btp di Italia Francia e Spagna

smottamento ha coinvolto un po' tutti. Lo spread dei Bonos spagnoli è arrivato al nuovo record di 450 punti mentre, come detto, a finire fuori controllo è stato pure il differenziale degli Oat francesi. A pesare in particolare su Parigi ci sono stati i dati relativi al pil. Infatti, se nel terzo trimestre si è registrata una crescita dello 0,4%, è stato rivisto al ribasso, -0,1%, il pil del secondo trimestre. È la prima volta, dal 2009, che il prodotto interno

della Francia diminuisce. In linea con le previsioni, invece, i numeri della Germania, con il pil dell'ultimo trimestre in avanzamento dello 0,5% il che porta l'incremento su base annua al 2,6%. Ma a preoccupare è il complesso dell'eurozona, dove nel terzo trimestre si è registrata una crescita limitata allo 0,2%.

IN ORDINE SPARSO

Ieri le Borse si sono mosse anch'esse

mosse in territorio negativo, seppure in ordine sparso. La flessione dell'1,08% accusata da Milano si è posta fra la pesante chiusura di Parigi, -1,92%, e le perdite di Francoforte, -0,87%, e Londra, appena un -0,03%. Il tutto in una giornata dove è proseguita la sequenza degli allarmi istituzionali. Spicca quello lanciato dal presidente della Ue, Herman van Rompuy. «Il caso italiano - ha detto - evidenzia come i problemi di un